

Comune di Cavarzere

Provincia di Venezia

COMUNE DI CAVARZERE
Prot. 0005463 del 22-03-2019
Categ 2 Classe 11
Servizi: 6-27-18-2



***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2019/2021***

L'Organo di revisione

Bortoliero dott. Raffaele

Sommario

Verifiche preliminari.....	p. 3
Equilibri finanziari.....	p. 10
Pareggio di bilancio 2019-2021.....	p. 11
Analisi delle voci di bilancio rilevanti.....	p. 12
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 18
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p. 23
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 31
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p. 33
Organismi partecipati.....	p. 35
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio.....	p. 36
<i>Considerazioni finali</i>	p. 38
Conclusioni	p. 39



VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Cavarzere composto dal Revisore unico, dott. Raffaele Bortoliero.

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data _____ :

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione) 2019/2021;
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2018;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ☐ il prospetto dimostrativo con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "servizi a domanda individuale", e il tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi pari a 51,21 %;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

risti

- il Dlgs. n. 118/11 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;



dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.



La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

Vista la Delibera di Giunta n. 33 del 06/03/2019, di riaccertamento ordinario e reimputazione dei residui e determinazione del fondo pluriennale vincolato e variazione di bilancio di previsione 2019/2021.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)					
di cui di parte corrente	79.317,95	70.277,04	96.452,67	0,00	0,00
di cui di parte capitale	0,00	0,00	154.692,32	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)					
di cui Ima	1.875.000,00	1.803.492,20	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
di cui Tasi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
di cui Tari	1.780.000,00	1.780.000,00	1.786.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	62.000,00	80.000,00	80.000,00	75.000,00	75.000,00
Addizionale Irpef	1.140.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00
Fondo di solidarietà comunale	2.194.383,00	2.151.713,00	2.151.697,00	2.151.697,00	2.151.697,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	20,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	73.738,54	85.000,00	90.000,00	90.152,00	97.986,00
Dritti su pubbliche affissioni	7055,12	8.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre erogazioni	71.936,23	500,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	7.324.112,89	7.098.725,20	7.103.197,00	7.092.329,00	7.100.183,00
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.163.607,64	1.415.220,00	1.412.413,00	1.367.081,00	1.367.081,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	1.163.607,64	1.415.220,00	1.416.413,00	1.367.081,00	1.367.081,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione	609.261,59	822.232,32	796.634,00	772.282,00	772.282,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	180.206,58	205.620,00	230.020,00	230.020,00	230.020,00
Interessi attivi	2.080,63	200,00	250,00	250,00	250,00
Altre entrate da redditi da capitale	57.890,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	595.760,27	460.031,00	408.384,00	390.684,00	390.684,00
Totale Titolo III	1.445.200,04	1.488.083,32	1.435.288,00	1.393.236,00	1.393.236,00
Totale entrate correnti	9.932.920,57	10.002.028,52	9.954.898,00	9.852.646,00	9.860.500,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Tributi in conto capitale	3.264,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Contributi agli investimenti	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	1.051.023,36	2.041.638,80	1.308.000,00	1.520.000,00	1.607.120,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	670.257,24	947.900,00	849.000,00	669.000,00
Altre entrate in conto capitale	86.600,00	75.000,00	73.100,00	83.100,00	83.100,00
Totale Titolo IV	1.150.887,36	2.887.396,04	2.429.500,00	2.452.600,00	2.359.720,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Titolo V	93.372,02	10.000,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Emissioni di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo VI	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	1.244.259,38	3.097.396,04	2.429.500,00	2.452.600,00	2.359.720,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Totale Titolo VII	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO Totale Titolo IX	1.361.890,50	3.470.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00
Avanzo applicato	195.291,22	583.487,76	230.000,00		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.539.070,75	17.823.189,36	16.657.542,99	16.095.246,00	16.010.220,00



SPESA

VOCI	RENDICONTO 2017	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	1.935.413,79	1.850.089,12	2.031.122,33	1.897.921,00	1.939.666,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	141.631,35	131.876,43	144.597,83	137.035,00	139.695,00
Acquisto di beni e servizi	5.240.274,95	4.975.604,53	5.092.485,51	5.052.372,00	5.129.126,00
Trasferimenti correnti	959.486,55	992.349,13	1.097.760,00	1.049.730,00	1.049.730,00
Interessi passivi	634.651,93	601.172,10	569.303,00	526.081,00	482.248,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	40.530,50	2.885,21	8.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre spese correnti	32.530,01	105.053,05	243.592,00	259.222,00	264.222,00
Totale Titolo I	8.984.519,08	8.659.029,57	9.156.860,67	8.925.361,00	9.007.687,00
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Totale Titolo II	1.558.738,64	3.606.883,80	2.735.692,32	2.407.600,00	2.314.720,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Totale Titolo IV	622.937,17	871.159,00	972.658,00	972.285,00	897.813,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
Titolo V	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO					
Totale Titolo VII	1.361.890,80	3.470.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00
TOTALE SPESE	12.528.085,69	17.823.189,36	16.657.542,99	16.095.246,00	16.010.220,00

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	79.317,95	70.277,04	98.452,67	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	0,00	0,00	154.692,32	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	195.291,22	583.487,76	230.000,00		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	7.324.112,89	7.095.725,20	7.103.197,00	7.092.329,00	7.100.183,00
		previsioni di cassa	6.969.651,42	8.255.450,90	8.688.574,88		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	1.163.607,64	1.415.220,00	1.416.413,00	1.367.081,00	1.367.081,00
		previsioni di cassa	1.123.926,03	1.509.510,66	1.484.293,79		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	1.445.200,04	1.488.083,32	1.435.288,00	1.393.236,00	1.393.236,00
		previsioni di cassa	1.560.718,25	2.268.241,07	1.849.886,17		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	1.150.887,36	2.887.396,04	2.429.500,00	4.452.600,00	2.359.720,00
		previsioni di cassa	1.050.421,77	4.034.121,27	4.453.179,70		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	93.372,02	10.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	93.372,02	10.000,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	288.437,09	212.879,49		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	600.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	1.361.890,80	3.470.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00
		previsioni di cassa	1.396.802,41	3.536.534,29	3.277.463,05		
Totale generale entrate		previsioni competenza	12.539.070,75	17.823.189,36	16.657.542,99	16.095.246,00	16.010.220,00
		previsioni di cassa	12.194.891,90	20.970.167,91	21.900.017,18		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	8.984.519,08	9.275.146,56	9.159.192,67	8.925.361,00	9.007.687,00
		di cui già impegnato			315.426,92	123.456,76	0,00
		di cui Fpv	70.277,04	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	9.021.184,23	11.125.802,49	10.764.043,91		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	1.558.738,64	3.606.883,80	2.735.692,32	2.407.600,00	2.314.720,00
		di cui già impegnato			154.692,32	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.380.655,90	5.114.796,76	5.736.927,45		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	622.937,17	871.159,00	972.658,00	972.285,00	897.813,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	622.937,17	871.159,00	972.658,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	600.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	1.361.890,80	3.470.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00	3.190.000,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.375.812,22	3.623.650,12	3.303.471,90		
Totale generale spese		previsioni competenza	12.528.085,69	17.823.189,36	16.657.542,99	16.095.246,00	16.010.220,00
		di cui già impegnato			470.119,24	123.456,76	0,00
		di cui Fpv	70.277,04	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	12.400.589,52	20.735.408,37	21.377.101,26		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base delle previsioni di competenza e dei residui presenti.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.



EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 1.333.740,10			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(-)	98.452,67	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.954.898,00	9.852.646,00	9.860.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.159.192,67	8.925.361,00	9.007.657,00
di cui:				
- Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		90.000,00	94.000,00	99.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	14.500,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	972.658,00	972.265,00	897.813,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale	(G=A-AA+B+C-D-E-F)	-93.000,00	-45.000,00	-45.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁶⁾	(+)	0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	93.000,00	45.000,00	45.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		43.500,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁶⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁶⁾	(+)	230.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	154.692,32	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.429.500,00	2.452.600,00	2.359.720,00
S) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	93.000,00	45.000,00	45.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.735.692,32	2.407.600,00	2.314.720,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	14.500,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2019/2021.

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La legge 145 del 30/12/2018, c. 823, prevede che a decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione le norme sul "pareggio di bilancio".

Si precisa che la certificazione digitale 2018 è stata inviata il 18/03/2019 Prot. n. 40382.



ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la quota del risultato di amministrazione accantonata, la quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018		
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	1.284.692,80
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	70.277,04
(+)	Entrate già accantonate nell'esercizio 2018	12.402.248,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	12.582.472,15
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	76.057,20
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	113.227,01
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	1.211.915,56
+	Entrate che prevedo di accantonare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	253.144,99
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018	958.770,57
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	319.000,00
	Fondo contenzioso	20.000,00
	B) Totale parte accantonata	339.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	371.119,88
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	7.666,00
	C) Totale parte vincolata	378.785,88
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	89.702,16
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	151.282,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:		
	Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'utilizzo previsto di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2018 nell'esercizio 2019 del bilancio di previsione oggetto di verifica è pari ad Euro 230.000,00 , di cui:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili Euro 230.000,00

Totale utilizzo avanzo di amministrazione Euro 230.000,00



Il "Fondo pluriennale vincolato"¹

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2019.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2019;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2019.

Fpv al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2019	Quota del Fpv al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2019
Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
253.144,99	253.144,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2019 siano previste solamente le spese "esigibili" in tale esercizio;
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2019/2021, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "Fpv";

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della "Legge di bilancio per il 2018").

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fede".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 90.000,00.

Visto il comma 1015 della legge 145 del 31/12/2018, vista la certificazione Prot. 4003 del 01/03/2019, che certifica la % crescente dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018 pari a 22,23 giorni, e pertanto si avvale della riduzione del FCDE pari al 80% del calcolato per l'esercizio di competenza.

2019	2020	2021
------	------	------

¹ L'art. 1, comma 880, della Legge di bilancio 2018, ha previsto che le risorse accantonate nel "Fondo pluriennale vincolato" ("Fpv") di spesa dell'esercizio 2016, in applicazione del punto n. 5.4 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 annesso al D.lgs. n. 118/11, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel "Fpv" di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'Ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal "Codice dei Contratti pubblici", o disponga del Progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2019 non sono assunti i relativi impegni di spesa.



Accantonamento di parte corrente	90.000,00	94.000,00	99.000,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	90.000,00	94.000,00	99.000,00

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta - nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto 2019
Contr. Regionale "Centro Antiviolenza"	25.000,00
Recupero giacenze casa di riposo	60.000,00
Trasl. Chioggia RIA	18.000,00
Totale entrate	103.000,00

Spese	
Tipologia	Importo previsto 2019
Spese del "Centro Antiviolenza"	25.000,00
Spese "rette di ricovero"	60.000,00
Progetti RIA	18.000,00
Totale spese	103.000,00

Indebitamento²

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

² Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del D.lgs. n. 118/11.



ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2017), ex art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	7.324.112,89
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.163.607,64
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.445.200,04
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	9.932.920,57
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	794.633,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	601.172,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	193.461,55
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	12.009.138,18
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	12.009.138,18
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilizzati agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2019/2021 *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del D.lgs. n. 267/00³;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2016	2017	2018	2019	2020	2021
6,29%	5,95%	6,03%	5,73%	5,30%	6,05%

- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2018 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	14.856.261,42	13.965.622,71	12.680.288,86	12.009.138,18	11.036.480,18	10.064.195,18
Nuovi prestiti			200.000,00			
Prestiti rimborsati	890.638,71	622.937,17	871.150,68	929.158,00	972.285,00	897.813,00
Estinzioni anticipate				43.500,00		
Altre variazioni +/- (specificare)						
Altre variazioni +/- (specificare)						
Totale fine anno	13.965.622,71	13.342.685,54	12.009.138,18	11.036.480,18	10.064.195,18	9.166.382,18

³ Il D.l. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del D.lgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	681.539,52	634.651,93	601.172,10	569.303,00	526.081,00	482.248,00
Quota capitale	890.638,71	622.937,17	871.150,68	972.658,00	972.285,00	897.813,00
Totale fine anno	1.572.178,23	1.257.589,10	1.472.322,78	1.541.961,00	1.498.366,00	1.380.061,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2019/2021 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing".



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, (*"Legge di stabilità 2014"*), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con le seguenti Deliberazioni ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale nelle sue tre diverse componenti:

- delibere c.c. n. 27 del 11/07/2014 e n. 16 del 27/03/2017 per componente IMU
- delibere c.c. n. 17 del 09/05/2014 per componente TARI
- delibere c.c. n. 29 del 11/07/2014 e n. 14 del 27/03/2017 per componente TASI

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2019-2021, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue: € 1.800.000,00

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2019-2021 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione per i seguenti motivi: la normativa di riferimento e le relative aliquote sono rimaste sostanzialmente invariate.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'art 1, commi 669 e ss., della Legge n. 147/13), in conformità alla quale il Comune ha legittimamente assoggettato ad imposta i soli fabbricati rurali e i cosiddetti immobili merce delle imprese costruttrici.

L'Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 50.000,00.

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *si ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 1.786.000,00
- si prende atto della costituzione di competenza del FCDE pari a € 75.000,00 per anno 2019, pari a € 79.000,00 per anno 2020, pari a € 84.000,00 per anno 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.



Cosap

Normativa di riferimento: art. 38 e ss., del Dlgs. n. 507/93 per la Tosap; art. 63, del Dlgs. n. 446/97 per il Cosap.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	142.600,00	142.000,00	142.000,00
Accertamento	138.000,00	142.000,00			

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	80.000,00	75.000,00	75.000,00
Accertamento	69.055,12	88.195,98	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpcf

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2017 Aliquota 0,08 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,08 % <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,08 % <i>(previsione)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,08 % <i>(previsione)</i>	Anno 2021 Aliquota 0,08 % <i>(previsione)</i>
Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
1.140.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Recupero IMU	62.472,71	86.111,38	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Recupero TARI	1.794,95	35.737,13	35.000,00	35.132,00	42.986,00

"Fondo di solidarietà comunale"

2

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: Trend storico 2015 – 2018.
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 815.912,00 , tenuto conto:
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2019.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	185.000,00	195.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Accertamento	177.276,00	190.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	145.020,20	163.338,40	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata al netto del Fcde come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Spesa corrente	92.250,00	95.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2019, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 19 del 13/2/2019, e *rispetta* il vincolo di destinazione.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50%, al netto del FCDE, dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2019-2021 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica* i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi derivanti dalla gestione di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che nel corso dell'anno 2018 *non si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2019 *non si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2019 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2018 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 50.980,00, pari al 100 % del gettito complessivo stimato;



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI⁴

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2019-2021:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 762, della Legge n. 208/15 (rispetto del Pareggio di bilancio);
- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista ⁵	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assemblata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese personale (int. 01)	2.389.636,73	1.930.475,45	2.001.123,00	1.897.921,00	1.939.666,00
Altre spese personale (int. 03)					
Irap (int. 07)		129.561,56	125.655,00	123.845,00	126.505,00
Altre spese					
Totale spese personale (A)	2.389.636,73	2.060.037,01	2.126.778,00	2.021.766,00	2.066.171,00
- componenti escluse (B)		24.632,13	6.980,00	6.980,00	6.980,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.389.636,73	2.035.404,88	2.119.798,00	2.014.786,00	2.059.191,00

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che:
l'ente rispetta i limiti di riduzione delle spese del personale.

⁴ Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

⁵ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 2, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/02.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

Per l'anno 2019 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall' art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2018), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

A tal fine l'ente per l'anno 2019 potrà usufruire di un importo pari a Euro 148.464,43 più resti assunzionali anni 2017/2018 di € 151.242,36 per un totale di € 299.706,79.

L'ente *ha previsto* l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, secondo i limiti finanziari vigenti nell'anno di riferimento:

- 2018 su cessazioni 2017 pari a Euro 141.302,72 al 75% 105.977,04
- 2017 su cessazioni 2016 pari a Euro 74.717,87
- 2016 su cessazioni 2015 pari a Euro 0,00

Inoltre,

- l'Ente *ha tenuto conto* di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente *ha rilevato* situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.



L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 Personale in servizio (programma/az)	2019 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programma/ az)	2019 personale in servizio (previsione)	2021 Personale in servizio (programma/az)	2021 personale in servizio (previsione)
Direttore generale								
Segretario comunale	1							
dirigenti a tempo indeterminato	2	2	2	2	2	2	2	2
dirigenti a tempo determinato								
personale a tempo indeterminato		48	48	47	47	47	47	48
personale a tempo determinato								
Totale dipendenti (C)	3	50	50	49	49	49	49	50
costo medio del personale (A/C)		41.200,74		43.403,63		41.260,53		41.323,42
popolazione al 31 dicembre 2017		13.637						
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		151,06		155,96		148,26		151,51
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		23,24		21,84				

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/17, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del suddetto art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche ex art. 113, del Dlgs. n. 50/16 (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/18);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/11);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RgS. n. 19/17);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017).

Vista la D. G. n. 167 del 28/12/2018 con oggetto "contrattazione decentrata integrativa" anno 2019 che stabilisce l'adeguamento del CCDD al recente contratto nazionale del comparto "Funzione Locale".

L'Organo di revisione prevede di monitorare, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali:

- che sia costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2018, con atto n. 261 del 17/12/2018 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23, Dlgs. n. 75/17 ai sensi del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016";
- che le risorse del Fondo per l'anno 2018 siano conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, siano legate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;
- le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovino adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, siano prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 30% alla performance individuale;
- siano stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;



Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/14, secondo cui non possono essere conferiti "incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro".

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del D.Lgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del D.Lgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del D.L. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria⁶.

Il fondo spese legali è stato determinato con Deliberazione della Giunta n. 42 del 06/03/2019 pari a € 20.000,00.

⁶ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.



Contenimento delle spese⁷

Le previsioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:
- dall'art. 14, comma 1, DL n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:
 - del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
 - dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

Tipologia spesa	Conto Annuale 2012 Spesa personale	Limite % da applicare	Margine vincolato di spesa	Previsioni 2019-2021
Studi/incarichi di consulenza	= < a 5 milioni	4,20%	79.712,68	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del DL n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella⁸:
- dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.342,38	80%	1.268,48	1.258,00

- dall'art. 6, comma 9, del DL n. 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DL n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Missioni Capitolo 691	1.800,00	50%	900,00	500,00

- dall'art. 6, comma 13, del DL n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Formazione Capitolo 703	12.964,00	50%	6.482,00	6.480,00

- dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/12;
- l'Ente con il Prot. n. 0002406 del 07/02/2019, ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlg. n. 33/13,

⁷ Per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 21-bis del DL n. 50/2017, convertito con Legge n. 96/17, agli Enti Locali e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo entro il 31 dicembre 2018 e che hanno rispettato nell'anno 2018 il saldo tra entrate finali e spese finali ex art. 9 della Legge n. 243/12 non si applicano le limitazioni e i rinvoli di cui:

- all'art. 6, commi 7, 8 (fatta eccezione delle spese per mostre), 9 e 13, del DL n. 78/10, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/10;
- all'art. 27, comma 1, del DL n. 112/08, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 (limite spesa 50% anno 2007 per la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

⁸ Tenendo presente che il limite non si applica agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 - per gli Enti soggetti al Patto - e 562 - per gli Enti non soggetti al Patto - dell'art. 1, della Legge n. 296/06 (art. 11, comma 4-bis, del DL n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14). Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2019-2021:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - ☐ Asilo Nido
 - ☐ Mense scuole materne, elementari e medie
 - ☐ Impianti sportivi
 - ☐ Pinacoteca – Manifestazioni culturali
 - ☐ Illuminazione votiva cimiteri
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *non ha previsto oneri straordinari;*

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 50.532,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,5%⁹ del totale delle spese

⁹ Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/00, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,5% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. g), del D.L. n. 174/12, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt.



correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

195 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utileggio, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 26 del 13/02/2019;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del DL n. 112/08);
- il "Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari" sarà deliberato dal Consiglio allegato al bilancio di previsione 2019/2021, e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Preconsuntivo Stimato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Alienazioni	1.583,80	607.960,00	130.000,00	827.210,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2019-2021 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente¹⁰ per finanziare le spese di investimento.

Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:


- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	100.523,31	45.000,00	55.523,31
2018	84.000,00	45.000,00	39.000,00
2019	73.100,00	35.000,00	38.100,00
2020	83.100,00	45.000,00	38.100,00
2021	83.100,00	45.000,00	38.100,00

¹⁰ L'art. 56-bis, comma 11, del DL n. 69/13, stabiliva che il 10% delle risorse derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli Enti Locali, è destinato prioritariamente all'estingzione anticipata dei mutui e, per la restante quota, alla copertura delle spese di investimento, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/12.



La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2019-2021 è prevista nel modo seguente:

- anno 2017 44,77 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2018 53,57 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).
- anno 2019 47,88 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto),
- anno 2020 54,15 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto),
- anno 2021 54,15 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2019/2021):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/16;
 - sono stati adottati dalla Giunta comunale n. 13 del 23/01/2019;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
 - ☐ *sono state incluse* nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
- b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
- c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11;

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.3, Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori regole per finanziare la spesa di investimento negli esercizi successivi, in ossequio al disposto del già citato punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel;

Occorre ora, tenuto conto del Prospetto degli equilibri allegato al proposto bilancio di previsione e degli eventuali Margini Correnti di bilancio previsti per gli esercizi 2019-2021, verificare quanto indicato nella Nota Integrativa, in particolare su quanto ivi esposto ai sensi della lett. d), comma 5, art. 11, del Dlgs. n. 118/11, in merito all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.



Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ tutte le spese di investimento rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2019-2021 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
 - 1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata, in particolare entrate già accertate:

Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021
2.429.500,00	2.452.600,00	2.359.720,00

- ✓ la copertura finanziaria delle spese di parte corrente con squilibrio negativo imputato agli esercizi 2019-2021 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
 - 1) con una quota del margine di parte capitale (saldo positivo) "consolidato" di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte capitale rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione:

Entrate d'investimento 2019	Entrate d'investimento 2020	Entrate d'investimento 2021
93.000,00	45.000,00	45.000,00

Si precisa che nell'esercizio 2019 si provvede ad un alienazione di un terreno confinante con IPAB "Danielato" per € 58.000,00 che vengono destinati per € 43.500,00 alla estinzione anticipata mutui. Come di consueto la quota degli oneri di urbanizzazione destinata alle manutenzioni correnti risulta pari a € 35.000,00 per l'anno 2019, e € 45.000,00 per gli anni 2020/2021.



ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 52 in data 28/09/2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16), effettuata in conformità al "*Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti*" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017);
- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 48 del 13/12/2018, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16);

L'Organo di revisione riscontra che l'Ente ha posto le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, nonché dagli esiti della ricognizione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, del Dlgs. n. 175/16, a base delle proprie previsioni di bilancio.

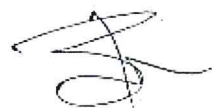
L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- sono in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/16, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- sono compatibili con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- tengono del precepto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/13, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precepto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2017 prende atto del disposto della Delibera di Giunta n. 42 del 21/03/2018.

L'Organo di revisione evidenzia che:

- visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2018), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "*Gap*" ("*prima elenco*"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.



ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esattività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2019-2021, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art. 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha consentito di:
 - a) accertare che la Tabella è *conforme* - in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell'art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2019-2021, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 31 dicembre 2018 (comunque alla data di redazione della presente relazione se anteriore al 31/12) ammonta ad Euro 0,00.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2018, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro:

□ hanno sempre avuto esito positivo.



CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

➤ che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:

- ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
- ☐ del controllo di gestione
- ☐ della valutazione della dirigenza
- ☐ della valutazione e del controllo strategico
- ☐ del controllo degli Organismi partecipati esterni
- ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

➤ che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto*:

- ☐ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
- ☐ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
- ☐ alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
- ☐ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente¹¹:

- ☐ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ☐ ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei Dirigenti;
- ☐ a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ☐ ad adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11.

¹¹ Valutare quali voci mantenere in coerenza con quanto in precedenza rilevato.



CONSIDERAZIONI FINALI¹²

L'Organo di revisione fa presente quanto segue:

ORGANISMI PARTECIPATI

Si sollecita l'aggiornamento della delibera di ricognizione del gruppo amministrazione pubblica

PIANO BIENNALE ACQUISTI

Si sollecita l'approvazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

¹² Riepilogare con sistematicità quanto rilevato nella parti precedenti dello Schema di parere e riportare ogni altra considerazione ritenuta utile a motivare il parere conclusivo complessivo; indicare poi i suggerimenti ritenuti necessari/opportuni ai fini di una corretta gestione del bilancio di previsioni 2019-2021.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'R' followed by a horizontal line and a small flourish.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del D.lgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Addì 22 marzo 2019

L'Organo di revisione

Don Raffaele Bortoliero

